

Comune di San Michele al Tagliamento - VE

LOCALITA' BIBIONE

IMMOBILIARE NETTUNO S.p.a.

Calle dell'Annunziata, 10
33053 Latisana -UD-

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA E PRIVATA "NETTUNO"

ai sensi dell'art. 19 comma 1 L.R. n. 11/2004

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

GRUPPO INTERDISCIPLINARE PER LO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - COORDINAMENTO GENERALE	prof. GIOVANNI ABRAMIL arch. MARCO PAGANI - d-recta srl
ANALISI BOTANICA - FORESTALE - FAUNISTICA	dott. agr. RENATO COLLELLI
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	dott. STEFANO DONADELLO - d-recta srl
VALUTAZIONE IMPATTO VIABILISTICO	ing. LUCA FAVARO - Mob Up srl ing. MARCELLO FAVALESSA - Mob Up srl
VALUTAZIONE DI IMPATTO ODORIGENO RILEVAZIONI IMPATTO ODORIGENO	pian. MARCO CARRETTA - d-recta srl ing. FABIO ANTONIAZZI - AT Ambiente srl dott. forestale FABIO IACOVINO - AT Ambiente srl
RELAZIONE GEOLOGICA ED IDROGEOLOGICA	dott. geol. PIETRO ZANGHERI

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROGETTO URBANISTICO E PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	arch. DINO DE ZAN - d-recta srl
PROGETTO ARCHITETTONICO	arch. MARA AVE arch. BARBARA AGNOLETTI
PROGETTO IMPIANTI	ing. EROS GRAVA
PROGETTO OPERE IDRAULICHE	ing. ROBERTO PICCOLI - Idroespe spa ing. MASSIMO CERVO - Idroespe spa
PROGETTO PARCO URBANO	arch. JOÃO ANTÓNIO RIBEIRO FERREIRA NUNES

ELABORATO:

Valutazione Incidenza Ambientale
Variante parziale al PRG Zona C.4.2

NUMERO TAVOLA:

07.c

SCALA -

d-recta
urban management

via Ferrovia, 28 - 31020 San Fior -TV-
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109
info@d-recta.it - www.d-recta.it

CODICE COMMESSA:

DR20110035

CODICE ELABORATO:

DR20110035UDR00VRE10

DATA:

febbraio 2012

Società con Sistema Qualità Certificato
secondo UNI EN ISO 9001:2008

REGIONE VENETO - PROVINCIA DI VENEZIA
COMUNE DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO

Progetto di
Variante Parziale
al P.R.G. Comprensorio di Bibione
Zona C.4.2
“Variante alle Norme d’ Attuazione”

RELAZIONE D’INCIDENZA AMBIENTALE

(Ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e DGRV n.3173 del 10.10.2006)



Professionista incaricato:
Prof. Giovanni Abrami

Collaboratore:
Dr. Agr Alessandro Ricetto



San Michele al Tagliamento, luglio 2007

INDICE

A. INTRODUZIONE.....	4
B. SELEZIONE PRELIMINARE O SCREENING.....	5
Fase 1	
Fase 2	
1. Descrizione del piano/progetto.....	6
1.1 Caratteri generali.....	6
1.2 Previsioni di PRG (Tav.1).....	7
1.3 Aree interessate dall'intervento (Tav. 2a).....	7
1.4 Caratteri specifici del Parco urbano (Tav.2b).....	7
1.5 Durata prevista della fase attuativa del piano/progetto.....	12
1.6 Rapporti spaziali con il sito della Rete Natura 2000.....	12
1.7 Emissioni, inquinamento acustico e luminoso.....	12
1.8 Alterazioni allo stato del sito.....	13
1.9 Piani/progetti che possono agire congiuntamente.....	13
Fase 3	
2. Valutazione della significatività delle incidenze.....	14
2.1 Limiti spaziali e temporali del contesto coinvolto dal piano/progetto.....	14
2.2 Sito della Rete Natura 2000 interessato dall'intervento (Tav.3).....	14
2.3 Habitat della Rete Natura 2000 coinvolti dal piano/progetto (Tav.4).....	14
2.4 Caratteri di fragilità del sito SIC IT 3250033 nella zona d'intervento e iniziative di Conservazione.....	19
2.5 Identificazione degli effetti conducibili alla realizzazione dell'intervento.....	19
2.6 Effetti sinergici e cumulativi.....	20
2.7 Modi attraverso i quali si producono gli effetti.....	20
2.8 Significatività degli effetti sugli habitat e le specie.....	20
3. Fonte dei dati raccolti.....	21
3.1 Schede del formulario standard del SIC IT 3250033.....	21
3.2 Cartografia storica (Tav.5).....	23
3.3 Uso reale del suolo (Tav.6).....	23
3.4 Carta della vegetazione.....	28
3.5 Enti consultati.....	28
3.6 Altre fonti bibliografiche.....	28
3.7 Documentazione fotografica con visuali (Tav.7).....	29
C. CONCLUSIONE DELLO SCREENING.....	34

Fase 4

4. Dati identificativi del piano/progetto.....	34
4.1 <i>Descrizione del piano/progetto.....</i>	<i>34</i>
4.2 <i>Sito Natura 2000 interessato.....</i>	<i>34</i>
4.3 <i>Effetti combinati con altri piani/progetti.....</i>	<i>34</i>
5. Valutazione della significatività degli effetti.....	34
5.1 <i>Incidenze del piano/progetto sul sito.....</i>	<i>34</i>
5.2 <i>Enti competenti consultati.....</i>	<i>34</i>
6. Prescrizioni.....	35
7. Dati raccolti per l'elaborazione dello screening.....	35
7.1 <i>Fonte dei dati.....</i>	<i>35</i>
7.2 <i>Livello di completezza delle informazioni.....</i>	<i>35</i>
7.3 <i>Luogo ove possono essere visionati i dati utilizzati.....</i>	<i>35</i>
7.4 <i>Responsabili della verifica.....</i>	<i>35</i>
Tabelle di valutazione riassuntiva.....	36
D. ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING.....	39
F. DICHIARAZIONE FIRMATA DEL PROFESSIONISTA.....	40
G. AUTOCERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI.....	41
H. FOTOCOPIA DOCUMENTO IDENTITA'.....	42

RELAZIONE

A. INTRODUZIONE

Il piano/progetto in esame è la Variante parziale al PRG di San Michele al Tagliamento n.116/04, per la zona C.4.2 del Comprensorio di Bibione, trasmessa alla Regione con nota n. 33261 del 12.08.2005 di cui è stata predisposta la Relazione d'incidenza ambientale conforme alle DGRV n.1662/01 e DGRV n.2803/02.

Con nota del 25.06.2007 (Prot. 360787/5710) il Dirigente regionale servizio reti ecologiche e biodiversità chiedeva delle integrazioni e che la stessa fosse redatta secondo la DGRV n.3173 del 10.10.2006.

B. SELEZIONE PRELIMINARE O SCREENING

Fase 1

Si ritiene necessario il completamento della procedura di screening in quanto la Variante parziale al PRG, zona C.4.2, Comprensorio di Bibione, si colloca entro l'area del SIC IT 3250033 per cui è necessario avere la certezza dell'assenza di incidenze significative negative.

Fase 2

1. Descrizione del piano/progetto

1.1 Caratteri generali del piano/progetto

L'obiettivo della Variante, coerente peraltro con le previsioni di zona del vigente PRG, si concretizza in tre punti:

- a. Definizione di una nuova ripartizione del carico insediativo nell'area d'intervento, senza modificare la superficie e il volume massimo edificabile previsto dal PRG.
- b. Sistemazione naturalistica di un'area aggiuntiva destinata a Parco urbano, con cessione gratuita al demanio comunale di una superficie non inferiore a mq 160.000.
- c. Creazione di una duna, con caratteri naturalistici, lungo il perimetro di confine con l'esistente depuratore.

La superficie della lottizzazione rimane di mq 86.000 con una superficie massima edificabile di mq. 84.000. La superficie territoriale complessiva diventa di mq 257.000 (mq. 86.000 della lottizzazione + mq. 160.000 di Parco urbano + mq. 11.000 di verde esistente).

I volumi insediativi sono espressi dal seguente quadro comparativo:

<i>Destinazioni d'uso</i>	<i>Previsioni di PRG</i>	<i>Previsioni di Variante</i>
-Strutture ricettive alberghiere	mc 2.900 (5%)	mc 12.000 (21%) [+ mc 9.100]
-Residenza turistica	mc 55.100 (95%)	mc 28.000 (48%) [- mc 27.100]
-Residenza stabile	-	mc 18.000 (31%)
TOTALE	mc 58.000	mc 58.000

Nella relazione di Variante si afferma che vengono anticipati i contenuti del PALALVO che prevedono l'istituzione della Riserva Naturale della Foce del Tagliamento attraverso la valorizzazione naturalistica della pineta nell'ambito stesso dell'originale Zona C.4.1. Si considera, inoltre, la disciplina del PTRC la quale, alla norma specifica di tutela n.67, consente modifiche alle vigenti previsioni urbanistiche limitatamente al completamento dei nuclei esistenti residenziale e per servizi, nonché nel merito dell'applicazione della L.R. 24/85 e della L.R. 11/87.

Per quanto riguarda i caratteri dell'edificato e delle infrastrutture il piano/ progetto di Variante urbanistica ovviamente non entra nel merito. Nell'area peraltro sussistono problemi legati alla presenza di un sistema di scolo a cielo aperto collegato ai canali della bonifica e al depuratore presente subito a valle, problemi infrastrutturali che dovranno comunque essere risolti in sede di progetto attuativo.

Per quanto riguarda il Parco urbano e la duna perimetrale al depuratore, possono essere anticipati i caratteri generali delle sistemazioni ambientali previste, le cui finalità sono quelle della ricostituzione del maggior numero possibile di habitat originari delle zone umide a *lame*, tipiche dell'antico delta del fiume Tagliamento, assieme ai rilevati dunosi relitti di questo insieme ambientale.

1.2 Previsioni di PRG (Tav. 1)

Non sono mutate le previsioni di uso del suolo dell'area edificabile, nel mentre viene definita un'area a Parco urbano, di carattere naturalistico, di almeno 160.000 mq a cui si aggiunge anche una duna di confine nell'ambito dell'area verde esistente di 11.000 mq.

Varia la distribuzione dei volumi insediativi (vedi tabella sopra riportata) il cui totale rimane però invariato.

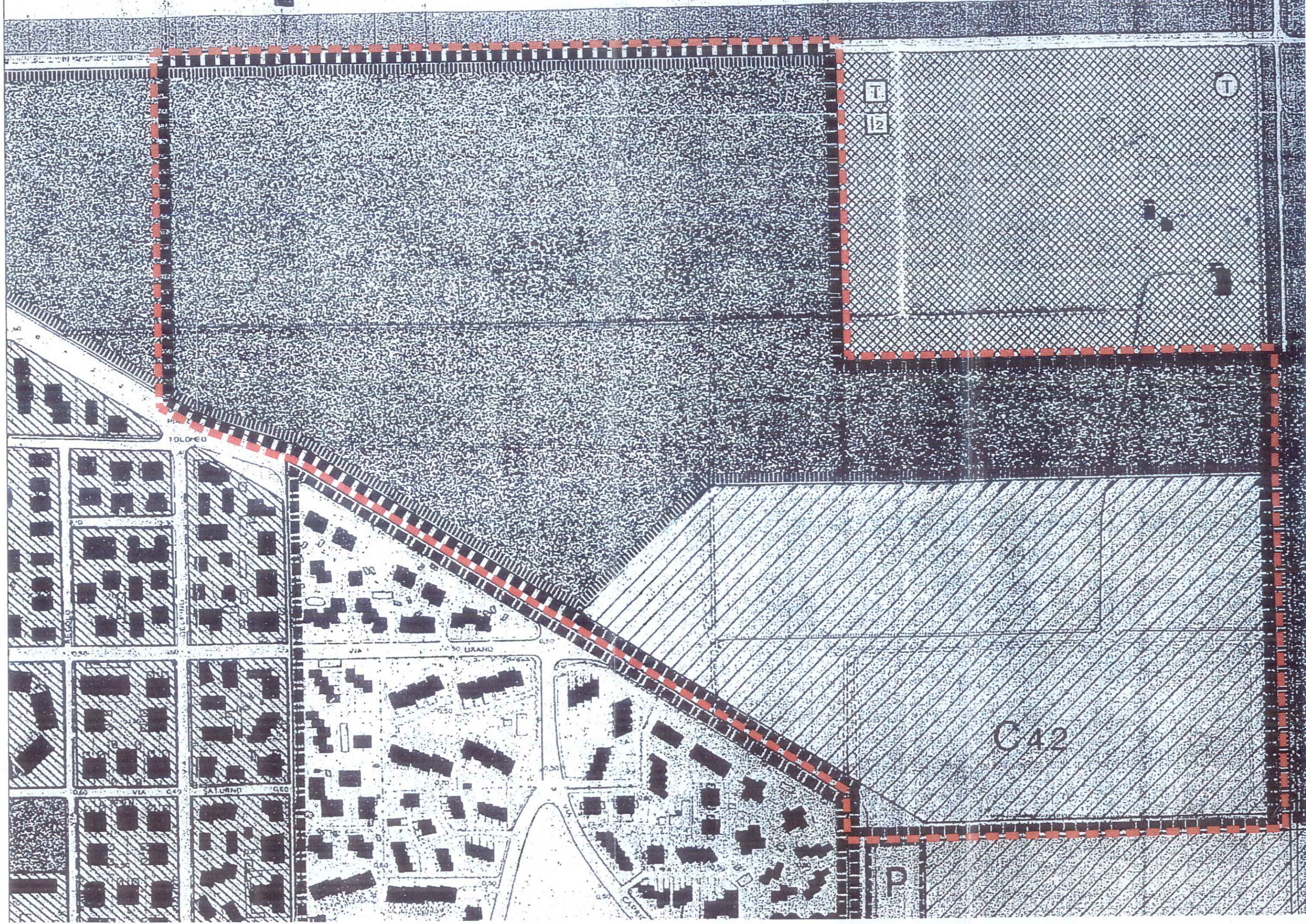
1.3 Aree interessate dall'intervento (Tav. 2a)

Sulla tavola sono evidenziate le aree coinvolte rispettivamente dal Parco urbano (tratteggio verde) e dall'insediamento edilizio (tratteggio blu).

1.4 Caratteri specifici del progetto del Parco urbano (Tav. 2 b)

Sulla tavola è espresso il progetto attuativo del Parco urbano. Vi compare l'area della zona umida ricostruita attraverso uno scavo dei terreni di riporto introdotti dalla bonifica con lo scopo di ottenere una quota adeguata alle coltivazioni agricole. In stretta relazione a questa sono mantenute le praterie soggette a sfalcio periodico. All'interno della pineta a pino nero esistente sono pure mantenute le radure con le lande xeriche a lino delle fate. E' ricostruito un lembo di duna nell'area perimetrale sull'argine dell'esistente depuratore che verrà riforestato a pino nero.

TAV. 1 – ESTRATTO DEL P.R.G. DI SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO
COMPRESORIO DI BIBIONE, CON EVIDENZIATA (TRATTEGGIO
IN ROSSO) LA NUOVA ZONA DELLA VARIANTE



TAV. 2a – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

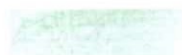
Scala 1:10.000, con perimetro dell'area di intervento in rosso.

TAV. 2b – PROGETTO ATTUATIVO DEL PARCO URBANO E DELLA DUNA PERIMETRALE AL DEPURATORE.

Scala 1:3000.



Aree a più densa vegetazione arborea



Praterie falciate



Duna: lande xeriche, radure, arbusteti



Zona umida



Aree di nuova forestazione



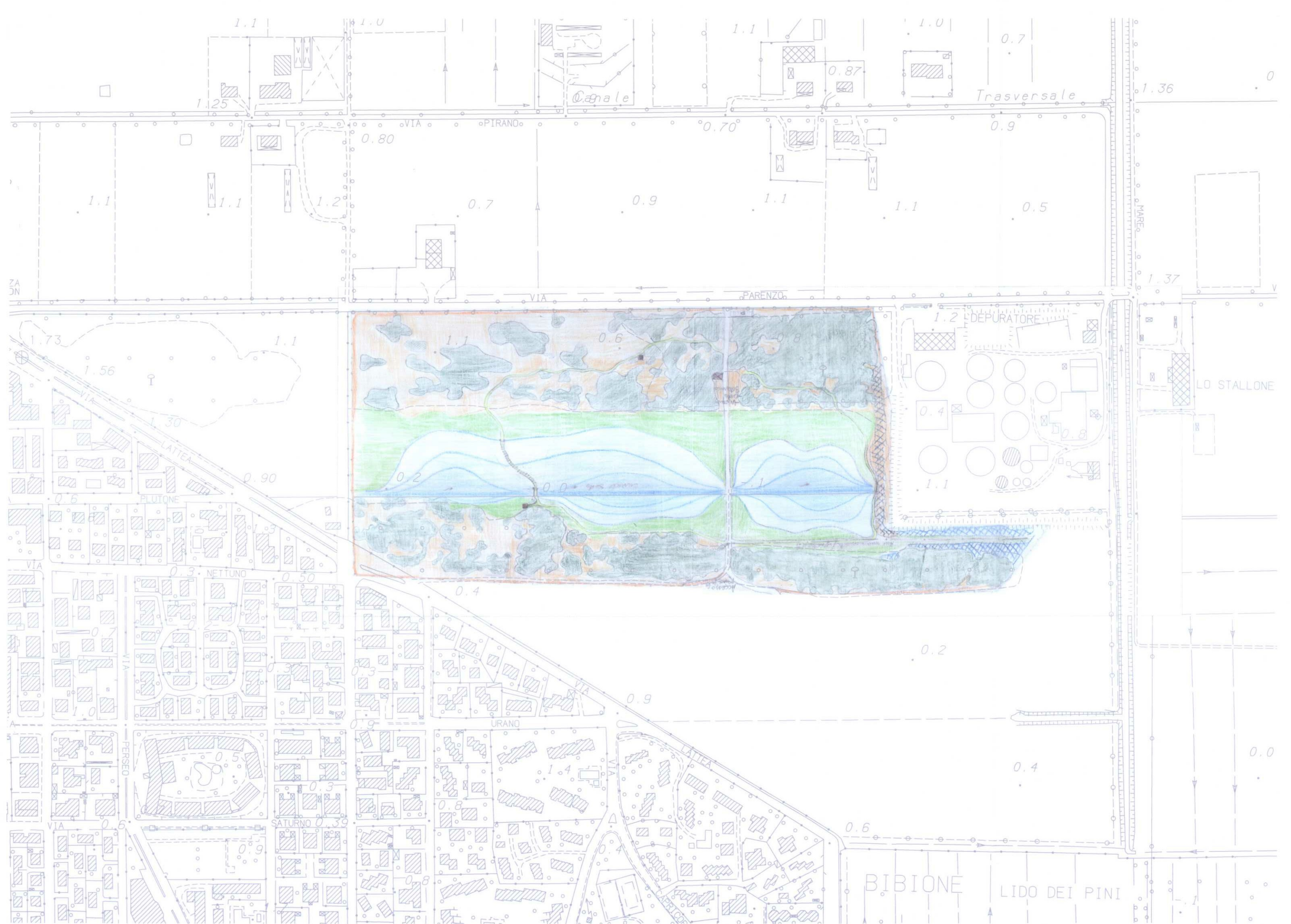
Sentieri di visita al parco



Capanno di servizio



Area d'intervento



1.5 Durata prevista della fase attuativa del piano/progetto

Le previsioni della Variante in oggetto sono legate ai progetti attuativi ed esecutivi che verranno successivamente presentati.

La realizzazione del Parco urbano sopra descritto (vedi prescrizioni inserite nel cap. 6) dovrà avvenire con criteri naturalistici finalizzati alla ricostituzione degli habitat originari tipici di queste zone.

1.6 Rapporti spaziali con il sito della Rete Natura 2000

Sia l'area prevista dall'insediamento edilizio (mq 86.000 di cui mq 84.000 effettivamente edificabili) che quella del Parco urbano e della duna col verde esistente (mq 160.000 + mq 11.000) per un totale di superficie territoriale coinvolta di mq 257.000, si collocano entro l'area del SIC IT 3250033.

Mentre l'insediamento investe una superficie utilizzata attualmente a colture agricole, il Parco urbano viene a comprendere anche un'area di duna a pineta, con prevalenza di pino nero austriaco, con caratteri relitti e in stato di forte degrado. La duna e l'area verde di progetto comprendono aree marginali di confine coll'esistente depuratore e con la viabilità locale.

1.7 Emissioni, inquinamento acustico e luminoso

Il piano/progetto di Variante ha i caratteri di previsione urbanistica che va successivamente valutata attraverso uno SIA di quelli che effettivamente saranno gli effetti generati dai suoi strumenti attuativi. Dovranno essere fra l'altro specificati i particolari esecutivi dei fabbricati e delle infrastrutture.

La realizzazione del Parco urbano, compresa la duna ricostruita ai margini del depuratore e le aree verdi di barriera alla stessa zona di edificazione, sarà prioritaria rispetto alla costruzione degli edifici e delle infrastrutture.

Questi elementi potranno agire da efficace filtro all'inquinamento acustico e luminoso generato successivamente alla realizzazione dell'insediamento. Questo va ridotto al minimo, sia in fase di cantiere, come pure nei modi d'uso effettivo delle aree e degli spazi o, attraverso opportuni accorgimenti da adottare nel progetto attuativo stesso.

1.8 Alterazioni allo stato del sito

Nell'area attualmente utilizzata per fini agricoli, per la quale è prevista la destinazione quale insediamento urbano, non si prevedono alterazioni che possano sensibilmente influire sugli habitat e le specie esistenti nella zona del SIC.

La ricostruzione degli habitat tipici nell'area prevista a Parco urbano, porterà ad un incremento della biodiversità e quindi è in linea con le finalità stesse della Rete Natura 2000.

1.9 Piani/progetti che possono agire congiuntamente

Non esistono altri piani/progetti che insistono su quest'area o che comunque possano trovarsi in relazione con essa e dare effetti cumulativi.

Fase 3

2. Valutazione della significatività delle incidenze

2.1 Limiti spaziali e temporali del contesto coinvolto dal piano/progetto

La Variante urbanistica, con le due zone previste, una relativa all'insediamento, la seconda al Parco urbano e alle altre aree verdi, si colloca con precisi limiti spaziali riportati nelle Tavv. 1, 2a e 2b.

La sua attuazione temporale sarà definita con la presentazione dei progetti esecutivi.

2.2 Sito della Rete Natura 2000 interessato dall'intervento (Tav.3)

L'ambito interessato dal SIC IT 3250033 è riportato su Tav. 3, ove è messo in evidenza il perimetro complessivo dell'area d'intervento.

2.3 Habitat della Rete Natura 2000 coinvolti dal piano/progetto (Tav.4)

Su Tav.4 sono riportati gli habitat esistenti nella zona d'intervento individuati attraverso, sia analisi dirette sul campo (ambito di realizzazione del Parco urbano) che a seguito di una precisa rilevazione della vegetazione col metodo fitosociologico.

Gli habitat prioritari in oggetto sono:

- 9530 Pinete (sub-mediterranee) di pini neri endemici.
- 62 A0 Formazioni erbose secche della regione sub-mediterranea orientale (*Scorzoneretalia villoseae*, associazione del *Satureion subspicatae*)

Specie incluse di particolare valore naturalistico:

- Lino delle fate (*Stipa veneta*) specie prioritaria.

TAV. 3 – AREA COMPLESSIVA DEL SIC IT 3250033 CON INDICATO IN ROSSO IL PERIMETRO DELL'AREA D'INTERVENTO (E'PURE RIPORTATA L'AREA DELLA ZPS NON COINVOLTA NELLA VARIANTE) .



LEGENDA



INDIVIDUAZIONE S.I.C.








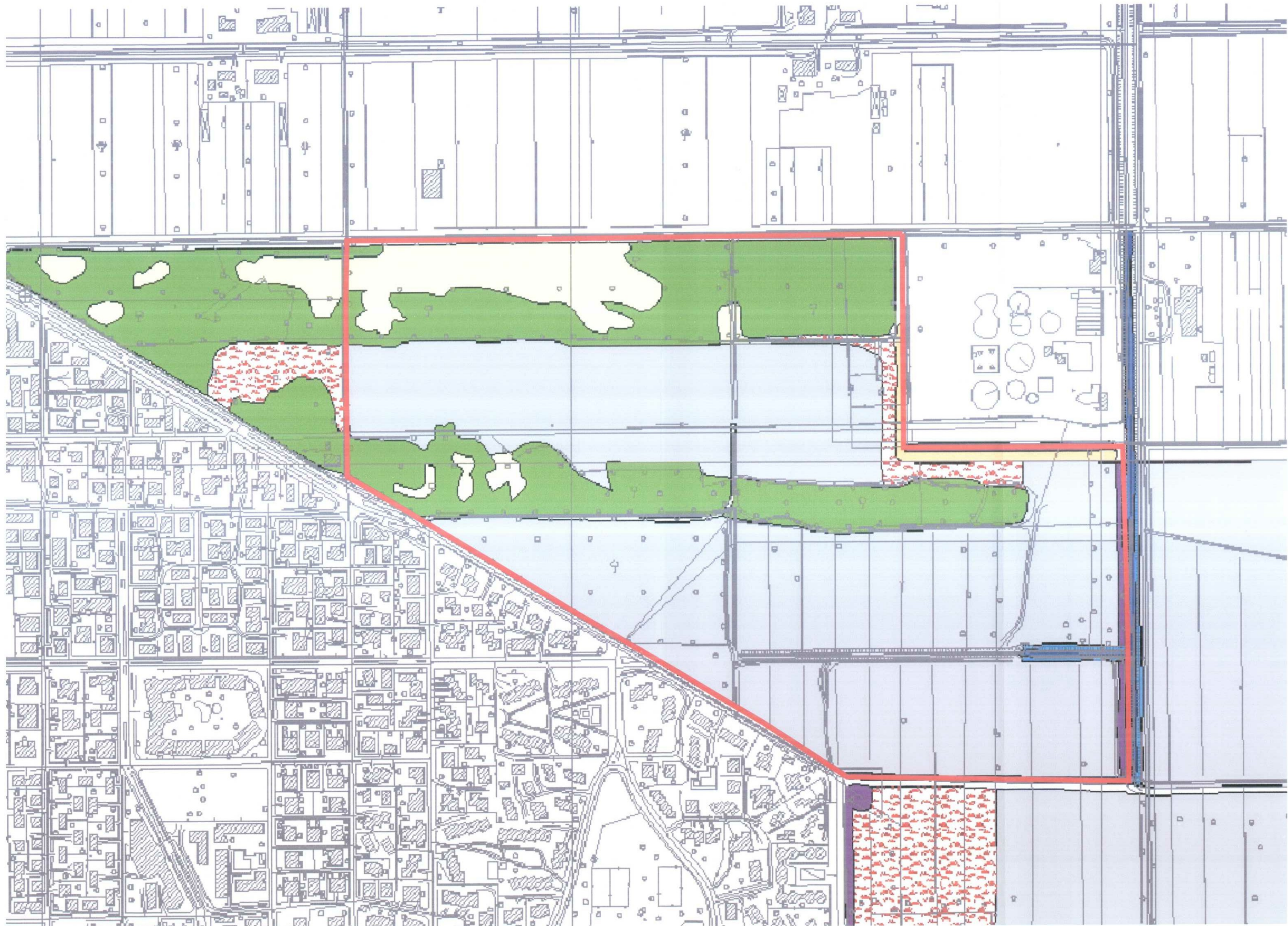
INDIVIDUAZIONE Z.P.S.



INDIVIDUAZIONE AMBITO
DI VARIANTE

TAV. 4 – GLI HABITAT DELLA RETE NATURA 2000 ENTRO L'AREA D'INTERVENTO, EVIDENZIATA DAL CONTORNO ROSSO (SULLA BASE DELLA CARTA DELLA VEGETAZIONE DEL SITO).

	Coltivi.
	9530 Pinete (sub-mediterranee) di pini neri endemici.
	62A0 Formazioni erbose secche della regione sub-mediterranea orientale (<i>Scorzoneretalia villoseae</i> , associazione del <i>Satureion subspicatae</i>)
	Popolamenti erbacei ad elevato dinamismo.
	Prati pingui da sfalcio.



2.4 Caratteri di fragilità del sito SIC IT 3250033 nella zona d'intervento e iniziative di conservazione

Lo stato di conservazione dell'habitat delle praterie relitte (associazione del *Satureion subspicatae*) presenti all'interno della pineta nell'area d'intervento e che comprendono una specie prioritaria, il lino delle fate (*Stipa veneta*) assieme a varie orchidee e altre specie di particolare valore naturalistico, è molto precario. Sono in atto fenomeni di infeltrimento e cespugliamento molto rapidi e aggressivi. Essi sono dovuti soprattutto alla diffusione di specie termofile (appartenenti all'associazione della *Prunetalia*) assieme ad altre piante invasive quali l'edera, il rovo, la robinia, ecc.. A livello arboreo tende a prendere il sopravvento il leccio, mentre sono presenti numerose plantule di pino nero.

Anche l'incendio è una potenziale minaccia per tutta quest'area.

Più in generale possiamo dire che la dinamica invasiva della vegetazione infestante riguarda tutta la pineta di Bibione est ed è dovuta all'evoluzione rapida della componente termofila sopra citata, dominata dal leccio. Le radure all'interno delle pinete tendono così rapidamente a scomparire, per cui ben poco spazio rimane alle componenti erbacee.

Manca totalmente un'adeguata gestione di queste aree ove è cessato da tempo lo sfalcio dei prati e la pulizia del sottobosco, a cui contribuiva un tempo anche il pascolo. E' venuta meno, in definitiva ogni pratica tradizionale di mantenimento indiretto di questi habitat da parte dell'uomo, per cui diventa sempre più alto il rischio di veder definitivamente scomparire questo ambiente.

2.5 Identificazione degli effetti conducibili alla realizzazione dell'intervento

Con lo sviluppo dei progetti attuativi della Variante sarà possibile valutare con precisione gli effetti che potranno essere prodotti nell'ambiente considerato.

Più in generale possiamo dire che, per quanto riguarda l'area dell'insediamento edilizio, non si avranno effetti diretti o indiretti sugli habitat e specie del SIC, dato l'uso del suolo in atto di carattere agricolo.

La realizzazione del Parco urbano porterà invece effetti del tutto positivi dovuti alla ricostituzione di diversi habitat originari di zona umida, allo stesso tempo verrà riattivato un sistema di gestione dell'area della pineta, con salvaguardia delle radure con le loro componenti erbacee di spiccato valore naturalistico.

2.6 Effetti sinergici e cumulativi

Non si hanno effetti derivati dall'azione cumulativa con altri progetti proposti o in attuazione.

2.7 Modi attraverso i quali si producono gli effetti

Gli effetti positivi derivanti dall'attuazione del Parco urbano derivano dalla ricostruzione con tecniche d'ingegneria naturalistiche degli habitat di zona umida (vedi Tav. 2b) come pure dalla messa in atto di un sistema necessario di gestione dell'area di pineta esistente.

2.8 Significatività degli effetti sugli habitat e le specie

I dati raccolti consentono di affermare che le valutazioni espresse sugli effetti prevedibili, hanno carattere di ragionevole certezza rispetto alle conoscenze scientifiche che sono state acquisite sull'area d'intervento.

3. Fonte dei dati raccolti

3.1 Schede del formulario standard del SIC IT 3250033

Sito		Laguna di Caorle - Foce Tagliamento		
tipo di sito: K		codice sito: IT3250033		
Superficie	ha 4386,00	Altitudine minima	0 m s.l.m.	
Longitudine	12,57,13	Altitudine massima	2 m s.l.m.	
Latitudine	45,39,06	Altitudine media		
Tavolette	IGM 40 I SO	Cartografia tecnica regionale	107110-107120-107160-107150-108090-108140-108130-108100	
Responsabile:		Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma		
Rapporti con altri siti Natura 2000:		IT3250040, IT3250041, IT 3250042		
Regione Biogeografica:		Continentale		
Eventuali protezioni esistenti		Tutela Codice Nat.2000 - Z.P.S.		

Complessivamente per il SIC IT 3250033 rileviamo i seguenti dati:

Codice habitat **Nome**

- 1510 Mediterranean salt steppes (*Limonietalia*)
- 1150 Coastal lagoons
- 2270 Wooded dunes with *Pinus pinea* and/or *Pinus pinaster*
- 6420 Mediterranean tall humid herb grassland (*Molinio-Holoschoenion*)
- 9340 *Quercus ilex* and *Quercus rotundifolia* forest
- 1310 *Salicornia* and other annuals colonising mud and sand
- 1420 Mediterranean and thermo-Atlantic halophilus scrubs (*Sarcocornetea fruticosi*)
- 2130 Fixed coastal dunes with herbaceous vegetation (grey dunes)
- 2250 Coastal dunes with *Juniperus spp.*
- 2230 *Malcolmietalia* dunes grasslands
- 2120 Shifting dunes along the shoreline with *Ammophila arenaria* (white dunes)
- 2110 Embryonic shifting dunes
- 1210 Annual vegetetation of drift lines
- 6410 *Monilia* meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (*Monilion caeruleae*)
- 7210 Calcareus fens with *Cladium mariscus* and secies of the *Caricion davallianae*

Uccelli elencati nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE:

Codice	Nome
A140	<i>Pluviali apricaria</i>
A103	<i>Falco peregrinus</i>
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>
A002	<i>Gavia arctica</i>
A135	<i>Glareola praticola</i>
A090	<i>Aquila clanga</i>
A029	<i>Ardea purpurea</i>
A131	<i>Himantopus himantopus</i>
A120	<i>Porzana parva</i>
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>
A098	<i>Falco columbarius</i>
A081	<i>Circus aeruginosus</i>
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>
A021	<i>Botaurus stellaris</i>
A119	<i>Porzana porzana</i>
A060	<i>Aythya nyroca</i>
A024	<i>Ardeola ralloides</i>
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>
A094	<i>Pandion haliaetus</i>
A084	<i>Circus pygargus</i>
A222	<i>Asio flammeus</i>
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>
A151	<i>Philomachus pugnax</i>
A027	<i>Egretta alba</i>
A195	<i>Sterna albifrons</i>
A082	<i>Circus cyaneus</i>
A001	<i>Gavia stellata</i>
A038	<i>Cygnus Cygnus</i>
A193	<i>Sterna hirundo</i>
A026	<i>Egretta garzetta</i>
A197	<i>Chlidonias niger</i>
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>
A338	<i>Lanius collurio</i>
A231	<i>Coracias garrulus</i>
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>
A229	<i>Alcedo atthis</i>
A031	<i>Ciconia ciconia</i>
A030	<i>Ciconia nigra</i>
A127	<i>Grus grus</i>

Piante elencate nell'Allegato 2 della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome
1714	<i>Euphrasia marchesetii</i>
1443	<i>Salicornia veneta</i>
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>

Elenco dei pesci elencati nell'Allegato 2 della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>

Elenco degli anfibi e rettili elencati nell'Allegato 2 della Direttiva 92/43/CEE

Codice	Nome
1220	<i>Emys orbicularis</i>
1217	<i>Testudo hermanni</i>
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>

3.2 Cartografia storica (Tav.5)

E' inclusa una cartografia storica dell'IGM a scala 1:25.000 "Foce del Tagliamento" risalente al 1933 che ci da un'idea delle condizioni ambientali di tutta quest'area prima dell'intervento della bonifica.

3.3 Uso reale del suolo (Tav.6)

Sulla tavola sono evidenziati i diversi tipi di uso del suolo in atto nelle due zone d'intervento e nelle aree contermini.

E' evidente l'estensione dei terreni agricoli e la zona della pineta relitta.

TAV. 5 – ESTRATTO DELLA CARTOGRAFIA STORICA DELL’I.G.M.
Scala 1:25.000, “Foce del Tagliamento” del 1933.

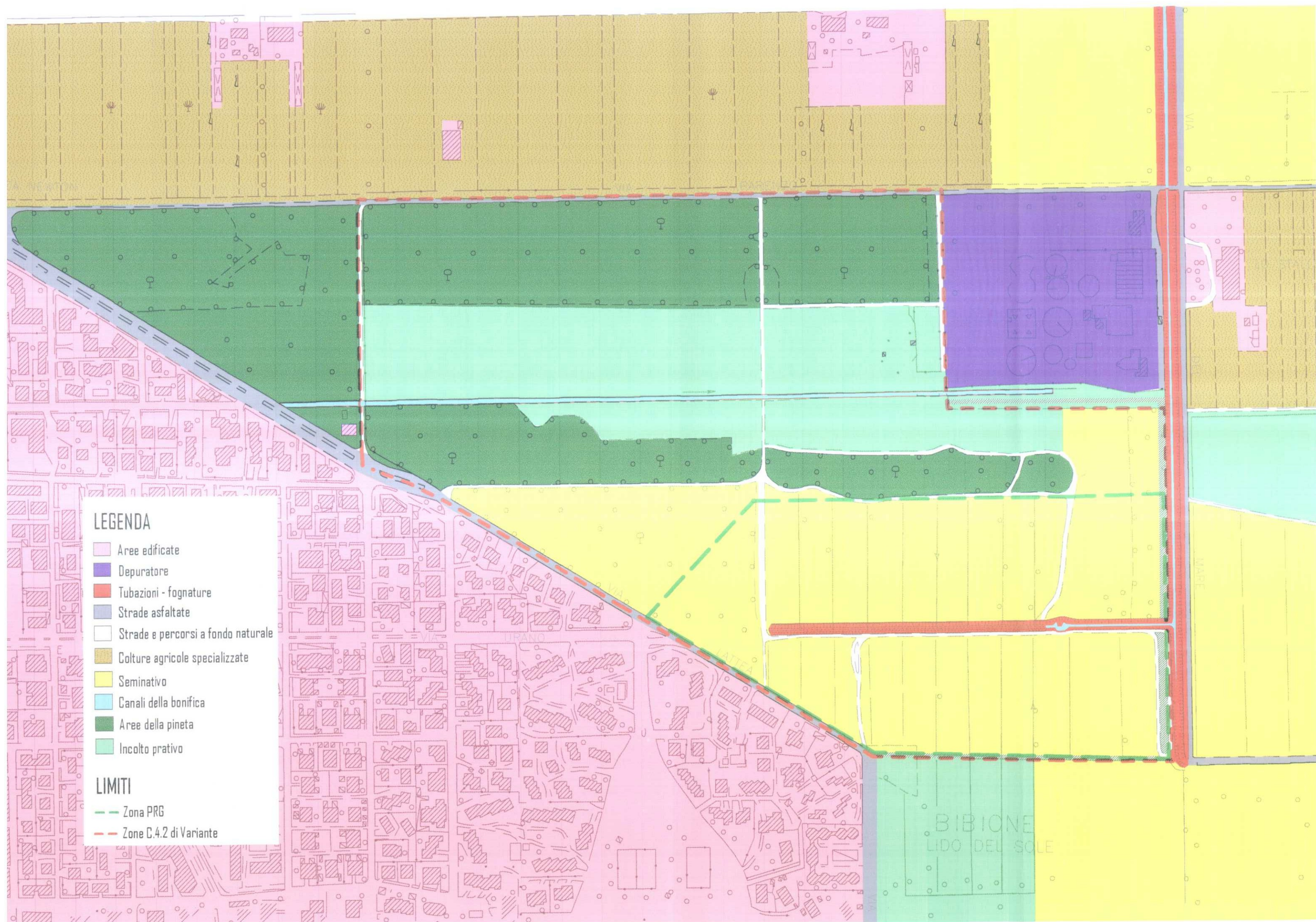
三

0°37'

—(Porto Lignano)—

(Cesarolo)

TAV. 4 – USO REALE DEL SUOLO NELL'AREA D'INTERVENTO E NELL'INTORNO
AMBIENTALE
Scala 1:3.000.



LEGENDA

- Aree edificate
- Depuratore
- Tubazioni - fognature
- Strade asfaltate
- Strade e percorsi a fondo naturale
- Colture agricole specializzate
- Seminativo
- Canali della bonifica
- Aree della pineta
- Incolto prativo

LIMITI

- Zona PRG
- Zone C.4.2 di Variante

3.4 Carta della vegetazione

E' stata utilizzata la seguente fonte:

-Buccheri M., Gallizia Vuerich L., Martini F., Ortolani I.. Analisi vegetazionale dell'area SIC IT 3250033 "Laguna di carole- Foce del Tagliamento". Relazione Tecnica, Fase I, Comune di San Michele al Tagliamento, dic.2004.

3.5 Enti consultati

Oltre ai vari uffici comunali competenti sono stati consultati a varie riprese esperti di settore dell'Università di Trieste, il Servizio forestale regionale, il Consorzio di bonifica pianura veneta tra Livenza e Tagliamento, diversi uffici regionali competenti.

3.6 Altre fonti bibliografiche

AA.VV..(2005). Il giardino lino delle fate. Gioiello della natura bibionese. Comune di San Michele al Tagliamento. Assessorato all'ambiente.

Malcevschi S., Bisogni L., Gariboldi A.(1966). Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale. Il Verde Editoriale.

Regione Veneto. Piano Territoriale di Coordinamento della Regione Veneto. Venezia.

Regione Veneto. Piano di Area della Laguna e dell'Area del Veneto Orientale. Venezia.

Zanetti M. (1988). Foce del Tagliamento, piccola maremma. In: OASIS, n.9, pp.78-93.

3.7 Documentazione fotografica con visuali (Tav.7)

Riprese fotografiche (marzo-giugno 2006):

- a) Visione della strada d'ingresso all'area in cui si notano l'incolto in primo piano, i coltivi sullo sfondo a destra e la fascia a pineta sulla sinistra.
- b) Inquadramento dell'area d'intervento (coltivo in primo piano) visto dal confine orientale.
- c) Fascia d'incolto presso la pineta con percorsi pedonali e carrabili.
- d) Canale Settimo e siepe frangivento di *Cupressocyparis X Leylandii* a protezione dei coltivi.
- e) Particolare della siepe frangivento di *Cupressocyparis X Leylandii*.
- f) Particolare della pineta di *Pinus nigra* con rinnovamento basale a *Quercus ilex*.
- g) Accumuli di materiale vegetale con sullo sfondo il depuratore.
- h) Visione dall'argine del depuratore dell'area da rinaturalizzare con depositi di materiale vario.
- i) Particolare del Canale Sesto con il canneto fin sopra i piccoli argini.
- j) Pineta di Pino nero presso il confine settentrionale con in evidenza gli scarti delle potature abbandonati sui campi
- k) Visione generale dell'area edificabile con la fascia di pineta sul debole rilevato dunoso di sfondo.
- l) Particolare del Canale Settimo.



Foto a.



Foto b.



Foto c.



Foto d.



Foto e.



Foto f.



Foto g.



Foto h.



Foto i.



Foto j.

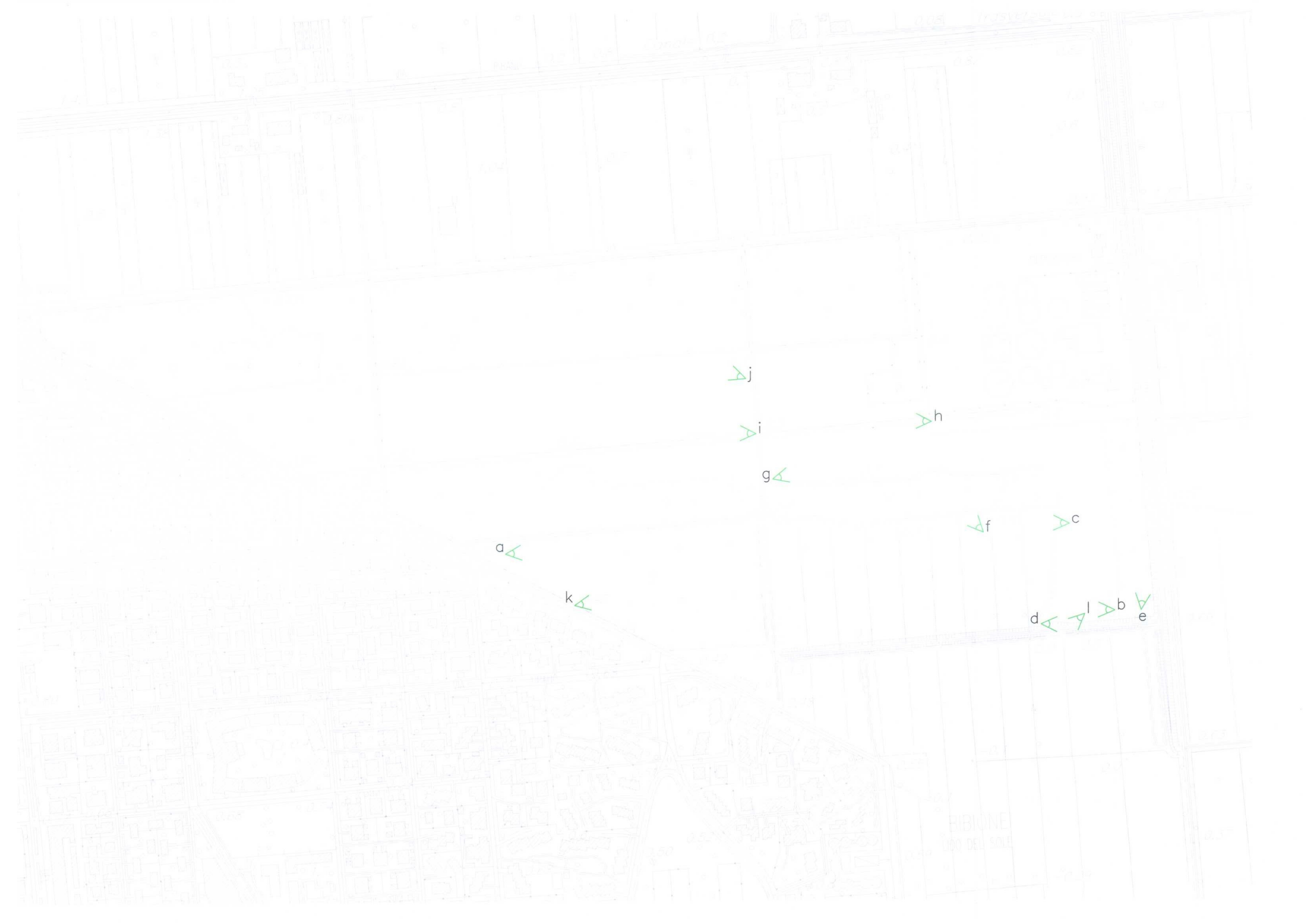


Foto k.



Foto l.

TAV. 7 – VISUALI FOTOGRAFICHE
Scala 1:3.000.



a

k

j

i

g

h

f

c

d

l

b

e

C. CONCLUSIONE DELLO SCREENING

Fase 4

4. Dati identificativi del piano/progetto

4.1 Descrizione del piano/progetto

Si tratta della Variante parziale al PRG, Zona C.4.2, “Variante alla Norme di Attuazione” per il Comprensorio di Bibione.

Il progetto riguarda due zone. Una è destinata a Parco urbano, per complessivi mq 160.000, a cui si aggiunge un rilevato dunoso posto ai margini dell’esistente depuratore.

La seconda zona è l’area destinata ad edificazione, per complessivi mq 84.000.

4.2 Sito Natura 2000 interessato

SIC IT 3250033 “Laguna di Caorle - Foce del Tagliamento”.

L’area complessiva soggetta a Variante interessa il sito per complessivi mq 257.000.

4.3 Effetti combinati con altri piani/progetti

Non si determinano effetti combinati con altri progetti.

5. Valutazione della significatività degli effetti

5.1 Incidenze del piano/progetto sul sito

Mentre non si determinano incidenze negative, il Parco urbano, con il rilevato dunoso, avrà effetti positivi sul SIC, sia in termini di ricostruzione di habitat andati perduti, che di gestione necessaria del relitto di duna con l’esistente pineta.

5.2 Enti competenti consultati

Sono stati consultati gli enti territoriali maggiormente competenti, sia in materia urbanistica, che ambientale.

6. Prescrizioni

Dovranno essere rispettate le seguenti priorità e modi nella definizione dei progetti attuativi della Variante e nelle successive realizzazioni delle opere:

a) A livello del Parco urbano e della duna perimetrale, la realizzazione dovrà avvenire prima di quella degli edifici, secondo i dettami riportati su Tav. 2b. La sistemazione dei terreni e dei rilevati, con tecniche d'ingegneria naturalistica, dovrà avvenire nei tempi necessari fino al totale rinverdimento delle superfici in modo da ricostruire il più possibile le condizioni originarie della *lame* e delle *dune interne* tipiche dell'ambiente naturale della foce del fiume Tagliamento.

b) A livello dello sviluppo del progetto attuativo della zona edificabile si dovrà costruire contestualmente un tessuto continuo di aree verdi di connessione ecologica, mediante il rigoroso utilizzo di specie autoctone nei livelli arboreo e arbustivo, per una superficie complessiva non inferiore a mq 20.000 (23,26% del totale).

c) Vanno pure considerate adeguate soluzioni progettuali, fra cui ridurre al minimo l'inquinamento acustico e luminoso generati in fase di cantiere e di uso effettivo degli spazi adibiti all'insediamento edilizio.

7. Dati raccolti per l'elaborazione dello screening

7.1 Fonte dei dati

Diverse sono state le fonti conoscitive utilizzate, oltre alle numerose prospezioni svolte sul campo (vedi **cap.3**).

7.2 Livello di completezza delle informazioni

Riteniamo esaustiva la raccolta di dati conoscitivi utilizzata.

7.3 Luogo ove possono essere visionati i dati utilizzati

I luoghi sono quelli degli enti indicati nello stesso **cap.3**.

7.4 Responsabili della verifica

Prof. Giovanni Abrami e Dott. Agr. Alessandro Ricetto.

Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
1510	Mediterranean Salt steppes (<i>Limnietalia</i>)	No	Nulla	Nulla	No
1150	Coastal lagoons	No	Nulla	Nulla	No
2270	Wooded dunes with <i>Pinus pinea</i> and/or <i>Pinus pinaster</i>	No	Nulla	Nulla	No
6420	Mediterranean tall humid herb grassland of the <i>Molinio-Holoschoenion</i>	No	Nulla	Nulla	No
9340	<i>Quercus ilex</i> and <i>Quercus rotundifolia</i> forest	No	Nulla	Nulla	No
1310	<i>Salicornia</i> and other annuals colonising mud and sand	No	Nulla	Nulla	No
1420	Mediterranean and thermo-Atlantic halophilus scrubs (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	No	Nulla	Nulla	No
2130	Fixed coastal dunes with herbaceous vegetation (grey dunes)	No	Nulla	Nulla	No
2250	Coastal dunes with <i>Juniperus spp.</i>	No	Nulla	Nulla	No
2230	<i>Malcolmietalia</i> dunes grasslands	No	Nulla	Nulla	No
2120	Shifting dunes along the shoreline with <i>Ammophila arenaria</i> (white dunes)	No	Nulla	Nulla	No
2110	Embryonic shifting dunes	No	Nulla	Nulla	No
1210	Annual vegetation of drift lines	No	Nulla	Nulla	No
6410	<i>Monilia</i> meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils (<i>Monilion caeruleae</i>)	No	Nulla	Nulla	No
7210	Calcareous fens with <i>Cladium mariscus</i> and species of the <i>Caricion davallianae</i>	No	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
A140	<i>Pluviali apricaria</i>	No	Nulla	Nulla	No
A103	<i>Falco peregrinus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A032	<i>Plegadis falcinellus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A002	<i>Gavia arctica</i>	No	Nulla	Nulla	No
A135	<i>Glareola praticola</i>	No	Nulla	Nulla	No
A090	<i>Aquila clanga</i>	No	Nulla	Nulla	No
A029	<i>Ardea purpurea</i>	No	Nulla	Nulla	No
A131	<i>Himantopus himantopus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A120	<i>Porzana parva</i>	No	Nulla	Nulla	No
A075	<i>Haliaeetus albicilla</i>	No	Nulla	Nulla	No
A098	<i>Falco columbarius</i>	No	Nulla	Nulla	No
A081	<i>Circus aeruginosus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A023	<i>Nycticorax nycticorax</i>	No	Nulla	Nulla	No
A021	<i>Botaurus stellaris</i>	No	Nulla	Nulla	No
A119	<i>Porzana porzana</i>	No	Nulla	Nulla	No
A060	<i>Aythya nyroca</i>	No	Nulla	Nulla	No
A024	<i>Ardeola ralloides</i>	No	Nulla	Nulla	No
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A094	<i>Pandion haliaetus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A084	<i>Circus pygargus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A222	<i>Asio flammeus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A132	<i>Recurvirostra avosetta</i>	No	Nulla	Nulla	No
A151	<i>Philomachus pugnax</i>	No	Nulla	Nulla	No
A027	<i>Egretta alba</i>	No	Nulla	Nulla	No
A195	<i>Sterna albifrons</i>	No	Nulla	Nulla	No
A082	<i>Circus cyaneus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A001	<i>Gavia stellata</i>	No	Nulla	Nulla	No
A038	<i>Cygnus Cygnus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A193	<i>Sterna hirundo</i>	No	Nulla	Nulla	No

Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze	Presenza di effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
A026	<i>Egretta garzetta</i>	No	Nulla	Nulla	No
A197	<i>Chlidonias niger</i>	No	Nulla	Nulla	No
A393	<i>Phalacrocorax pygmeus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A338	<i>Lanius collurio</i>	No	Nulla	Nulla	No
A231	<i>Coracias garrulus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	No	Nulla	Nulla	No
A229	<i>Alcedo atthis</i>	No	Nulla	Nulla	No
A031	<i>Ciconia ciconia</i>	No	Nulla	Nulla	No
A030	<i>Ciconia nigra</i>	No	Nulla	Nulla	No
A127	<i>Grus grus</i>	No	Nulla	Nulla	No
1714	<i>Euphrasia marchesetii</i>	No	Nulla	Nulla	No
1443	<i>Salicornia veneta</i>	No	Nulla	Nulla	No
1581	<i>Kosteletzkya pentacarpos</i>	No	Nulla	Nulla	No
1155	<i>Knipowitschia panizzae</i>	No	Nulla	Nulla	No
1154	<i>Pomatoschistus canestrinii</i>	No	Nulla	Nulla	No
1220	<i>Emys orbicularis</i>	No	Nulla	Nulla	No
1217	<i>Testudo hermanni</i>	No	Nulla	Nulla	No
1152	<i>Aphanius fasciatus</i>	No	Nulla	Nulla	No

D. ESITO DELLA PROCEDURA DI SCREENING

Riteniamo che le valutazioni effettuate, sulla base dei dati conoscitivi e delle prospezioni sul campo per cui non sono emersi effetti negativi diretti o indiretti del piano/progetto sul SIC coinvolto, ma anzi per una consistente parte della superficie di Variante risultando del tutto positivi in quanto migliorativi della biodiversità e della gestione del sito stesso, sia del tutto esaustiva.

F. DICHIARAZIONE FIRMATA DEL PROFESSIONISTA

Ai sensi della Direttiva 92/43/CEE e secondo la procedura dettata dalla DGR 3173/2006 e quindi a seguito dell'esame del progetto di Variante parziale al PRG proposta per la Zona C.4.2, Comprensorio di Bibione, come pure delle indagini effettuate sull'ambito d'intervento e sul contesto del SIC IT 3250033, si ritiene di poter affermare che, **con ragionevole certezza sotto l'aspetto scientifico, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi del piano/progetto sul sito della Rete Natura 2000 coinvolto.**

San Michele al Tagliamento, 13.07.2007



(Prof. Giovanni Abrami)

G. AUTOCERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEL PROFESSIONISTA

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 2803 del 4 ott. 2002 e ai sensi del D..R. n.445/2000, il sottoscritto Giovanni Abrami, laureato in Scienze Biologiche nel 1965, specializzato in Landscape Ecology presso l'Università di California nel 1970, già Docente Universitario di Geografia Urbana e Regionale (Progettazione ambientale) presso l'I.U.A.V., Università di Venezia, a dal 1973 al 2001 e Visiting Professor presso diverse Università italiane e di altri Paesi, autore di valutazioni d'incidenza e d'impatto ambientale per varie zone della Regione Veneto, anche in collaborazione con specialisti nel settore vegetazionale, agronomico, faunistico, geoidrologico e economico-urbanistico,

dichiara



































di essere in possesso della esperienza specifica e delle competenze in campo biologico, naturalistico, ambientale e urbanistico, necessarie per lo sviluppo di una esaustiva valutazione di incidenza ambientale sui siti della Rete Natura 2000.


Li, 13.07.2007

In fede,


(Prof. Giovanni Abrami)

H. FOTOCOPIA DOCUMENTO DI IDENTITA'

1. Cognome ABRAMI 2. Nome GIOVANNI 3. Data e luogo di nascita 28/06/1941 S PIETRO DEL CARSO 8. Residenza VALSTAGNA (VI) Via OLIERO DI SOPRA 50/B 6.  Il Funzionario della Motorizzazione Civile FIRMA DEL TITOLARE <i>Giovanni Abrami</i> 5. Patente N. PD5096174P 4. Rilasciata dalla M.C.C. di PD 9. il 11/06/1999 10. Valevole fino al 14/04/2004 IL DIRETTORE <i>B. L.</i>		Categorie di veicoli per cui la patente è valida dal <table border="1"> <tr> <td>A1</td> <td></td> <td>125 cc 11 kW</td> <td>21/12/1962</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td></td> <td>25 kW 0.180 kW/kg</td> <td>21/12/1962</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td></td> <td>1200 kg 1148 kg</td> <td>21/12/1962</td> </tr> <tr> <td>B1</td> <td></td> <td>7500 kg</td> <td>21/12/1962</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> <tr> <td>C1</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> <tr> <td>D1</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> <tr> <td>E</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> <tr> <td>E1</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> <tr> <td>E2</td> <td></td> <td></td> <td>*****</td> </tr> </table>		A1		125 cc 11 kW	21/12/1962	A		25 kW 0.180 kW/kg	21/12/1962	B		1200 kg 1148 kg	21/12/1962	B1		7500 kg	21/12/1962	C			*****	C1			*****	D			*****	D1			*****	E			*****	E1			*****	E2			*****	INDICAZIONI ADDIZIONALI ***** ***** (05PD254064) SOSTITUISCE VI2504349 GUIDA CON LENTI. LIMITAZIONI ART 117 C.D.S. PER CAT. "A" NESSUNA PER CAT. "B" NESSUNA
A1		125 cc 11 kW	21/12/1962																																													
A		25 kW 0.180 kW/kg	21/12/1962																																													
B		1200 kg 1148 kg	21/12/1962																																													
B1		7500 kg	21/12/1962																																													
C			*****																																													
C1			*****																																													
D			*****																																													
D1			*****																																													
E			*****																																													
E1			*****																																													
E2			*****																																													

VIDIMAZIONI ANNUALI <table border="1"> <tr><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td></tr> <tr><td></td><td></td><td></td></tr> </table>										CONFERME DI VALIDITA' PATENTE N. PD5096174P (KVY62B) VALIDA FINO AL 31/03/2004 GUIDA CON LENTI CAMBIAMENTI DI RESIDENZA <table border="1"> <tr><td></td></tr> <tr><td></td></tr> </table>			REPUBBLICA ITALIANA  PATENTE DI GUIDA Kۆrۆkۆrt Führerschein Άδεία οδήγησης Permiso de Condución Driving Licence Permis de Conduire Ceadúnas Tiomána Rijbewijs Carta de Conducção Korkort Ajakortti Modello delle COMUNITA' EUROPEE

SOSPENSIONI DELLA PATENTE

F 3402367